



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese
Bosio, Alessandria

DETERMINAZIONE N. 204

Bosio, 4 dicembre 2018.

*di impegno di spesa
senza impegno di spesa*

Oggetto

“Centro di Documentazione della Benedicta” - Il Lotto – Completamento del manufatto. Lavori interessanti il territorio della Z.S.C./Z.P.S. IT1180026 “Capanne di Marcarolo” in Comune di Bosio (AL). Espressione parere di competenza.

Proponente: Provincia di Alessandria.

Comune: Bosio (AL).

Elementi sintetici dell'intervento: ricade nel territorio del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e della Z.S.C./Z.P.S. “Capanne di Marcarolo” / Nuova opera - Variante di opera esistente.

Procedura: Espressione parere di competenza art. 8, comma 5 del vigente Piano dell'Area.

Vista la Legge regionale n. 19/2009 e s.m.i. “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) della L.R. n.19/2009, la Regione Piemonte ha individuato l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese quale Soggetto gestore del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e della Riserva naturale del Neirone.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la D.G.R. dell'8 febbraio 2010, n. 36-13220 “Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti a soggetti gestori di aree protette del Piemonte”.

Vista la D.C.D. n. 13/2010 “Convenzione per la delega della gestione del Sito rete natura 2000 “Capanne di Marcarolo”, con la quale è stata approvata e sottoscritta la delega per la gestione del S.I.C./Z.P.S. IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista la D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 “L.r. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”.

Viste le modifiche apportate alle suddette Misure di Conservazione con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016.

Vista inoltre la D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 “L.R. 19/2009 <Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità>, art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete natura 2000 del Piemonte. Approvazione dodicesimo gruppo di misure”, con la quale è stato approvato l’Allegato C riguardante il SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo”.

Vista inoltre la D.G.R. 2 maggio 2016, n. 20-3221 “Delega della gestione del Sito della rete natura 2000 IT180011 <Massiccio dell’Antola, Monte Carmo, Monte Legnà>. Convenzione”, contenete prescrizioni anche per il SIC/ZPS “Capanne di Marcarolo”.

Visto il Piano dell’Area del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, avente anche valore di piano di gestione del SIC IT1180026 “Capanne di Marcarolo”, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 307-52921 del 10/12/2009.

Visto il Decreto ministeriale del 21 novembre 2017 “Designazione di 9 Zone speciali di conservazione (Z.S.C.) della regione biogeografica alpina e di 5 Z.S.C. della regione biogeografica continentale e di 1 Z.S.C. della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte”, con il quale è stata designata la Z.S.C. IT1180026 <Capanne di Marcarolo>”.

Viste le note prot. APAP n. 1750 del 10/10/2018, prot. APAP n. 2008 del 28/11/2018 e prot. APAP n. 2015 del 30/11/2018, con le quali l’Ufficio Tecnico Edilizia della Provincia di Alessandria ha trasmesso all’Ente, la documentazione progettuale inerente il completamento del manufatto denominato “Centro di Documentazione della Benedicta”, interessante la ZSC/ZPS IT 1180026 “Capanne di Marcarolo” nel Comune di Bosio (AL).

Tenuto conto dell’Allegato Tecnico, redatto dal Funzionario Tecnico, dott.ssa Cristina Rossi, relativamente alla pratica in oggetto e allegato alla presente.

Ritenuto pertanto:

- di esprimere parere favorevole, condizionato a prescrizioni, tenuto conto dei contenuti dell’Allegato tecnico redatto dal F.T. Rossi, ai sensi del vigente Piano dell’Area dell’Ente di gestione;
- di prendere atto che il progetto è già state assoggettato alla fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di incidenza (D.D. n. 202/2018).

Dato atto che ai sensi e per gli effetti del vigente Statuto dell’Ente è stato apposto il visto del Direttore dott. Andrea De Giovanni in ordine alla regolarità amministrativa.

Tutto ciò premesso e considerato.

IL DIRETTORE F.F.

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

Vista la L.R. 28/7/2008 n. 23 e s.m.i. “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo n. 28/2013 ad oggetto: “Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 58, comma 4 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.”.

DETERMINA

di esprimere **parere favorevole** in merito agli interventi di completamento del manufatto denominato “Centro di Documentazione della Benedicta”, interessante la ZSC/ZPS IT 1180026 “Capanne di Marcarolo” nel Comune di Bosio (AL), condizionato alle seguenti prescrizioni individuate nell'Allegato Tecnico redatto dal F.T. Cristina Rossi, allegato alla presente:

1. gli elementi a vista in materiale metallico (infissi esterni, ringhiere e parapetti) dovranno avere colore scuro opaco, uniforme a quello degli elementi metallici utilizzati per il consolidamento dei ruderi;
2. le opere di pavimentazione esterna e di attraversamento sotterraneo della sede stradale della S.P.165 dovranno curare il perfetto ripristino di quest'ultima, in particolare del suo tratto già oggetto di intervento di valorizzazione e antistante il complesso monumentale, che presenta localizzati distacchi di materiali di pavimentazione e cedimento del sottofondo in corrispondenza dell'imbocco della pista sterrata a valle;
3. le opere esterne all'edificio sopra descritte e necessarie all'interramento dell'impianto di scarico fognario, nonché quelle relative all'eventuale interessamento della scarpata stradale lungo il percorso di adduzione dell'acqua da Casc. Pizzo, dovranno essere realizzate con tecniche di Ingegneria Naturalistica. Tali opere dovranno essere oggetto di specifica progettazione, da sottoporsi preventivamente a questo Ente per il previsto parere;
4. per il riverdimento del tetto, stante l'obbligo di utilizzo di specie non alloctone, si raccomanda l'utilizzo di specie erbacee anziché arbustive, che non necessitino di particolari cure colturali e manutentive. A tale proposito si evidenzia la disponibilità locale di fiorume, correntemente utilizzato per ripristini vegetazionali;

di rimandare per gli aspetti di dettaglio all'Allegato Tecnico citato in premessa e allegato alla presente;

di evidenziare che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte approvate con D.G.R. 7 aprile 2014, n. 54-7409 e s.m.i.;

di evidenziare inoltre che unitamente alle conclusioni del presente provvedimento si intendono interamente richiamate e applicate le Misure di conservazione Sito Specifiche approvate con D.G.R. 9 marzo 2017, n. 6-4745 (oggetto di approfondimento con la precedente D.D. n. 202/2018);

di evidenziare inoltre che le conclusioni del presente provvedimento sono determinate senza pregiudizio dei diritti di terzi e sotto l'osservanza, da parte dei richiedenti, di ogni altra autorizzazione prevista per legge, anche delle vigenti norme di legge anche in materia di proprietà e legittimità dei beni oggetto di intervento;

di richiedere all'Autorità procedente copia dell'atto conclusivo del Procedimento al fine di darne idonea pubblicità ai sensi della vigente normativa;

di trasmettere copia della presente determinazione al Proponente, al Comune di Bosio, alla Competente Commissione per il paesaggio, all'Ufficio tecnico e di vigilanza dell'Ente di gestione per conoscenza e per gli opportuni adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

firmato in originale

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

.....F.to digitalmente.....

*copia conforme all'originale
per uso amministrativo*

**IL DIRETTORE F.F.
DOTT. ANDREA DE GIOVANNI**

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
SIG.RA ANNARITA BENZO**

Bosio

.....

.....

Allegato n. 1: allegato tecnico (prot. APAP n. 2046 del 4/12/2018).